

TAR Lazio, sentenza n. 9431 30.08.21. Per valutare le pubblicazioni occorre esaminarne il contenuto e l'apporto individuale, specificando "il reale apporto di ogni singolo autore nei lavori in collaborazione enucleabile tramite alcune informazioni evincibili dall'ordine dei nomi". "Sembra, infatti, logico che il primo autore risulti quello maggiormente coinvolto nel portare avanti il lavoro di ricerca, il secondo autore sia quello che ha maggiormente collaborato con il primo, quelli intermedi siano i soggetti che hanno assunto minor rilievo nella ricerca, mentre l'ultimo autore sia quello che ha svolto il lavoro di coordinamento". (F: Oss. Univ.)